

# Amici della Musica di Padova

67a stagione concertistica  
**2023|2024**



**La meccanica  
suona sempre bene.**

Carraro per gli Amici della Musica,  
dal 1986.



carraro.com

# Amici della Musica di Padova

67a stagione concertistica 2023|2024



La presente stagione è realizzata con il concorso del **Ministero della Cultura**,  
il patrocinio del **Comune di Padova**, il contributo del **Comune di Padova – Assessorato alla Cultura**  
e della **Regione Veneto**

Gli Amici della Musica fanno parte di



CICLO A • PRIMA VOLTA CON NOI

**Mercoledì 25 ottobre 2023**  
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15

**TRIO SITKOVETSKY**

ALEXANDER SITKOVETSKY violino  
ISANG ENDERS violoncello  
WU QIAN pianoforte  
**PABLO BARRAGÁN clarinetto**

**C. Debussy:** Première Rhapsodie per clarinetto e pianoforte

**M. Ravel:** Trio per violino, violoncello e pianoforte

**O. Messiaen:** Quatuor pour la fin du temps

Il **Trio Sitkovetsky** si è formato nel 2007 fra studenti della Yehudi Menuhin School e suona nelle formazioni attuali dal 2019. In questi anni si è affermato come uno dei migliori trii con pianoforte ed è presente in tutte le più importanti sale in Europa, USA, etc. (dal *Concertgebouw* di Amsterdam all'*Alte Oper* di Francoforte, dalla *Wigmore Hall* di Londra al *Lincoln Center* di New York...). Prosegue così, nel suo nome, una tradizione che lo lega ad una famiglia di prestigiosi musicisti, da Julian e Dmitri Sitkovetsky a Bella Davidovich. Ugualmente di rilievo la attività discografica del Trio per l'etichetta BIS (Smetana, Suk, Dvořák, Beethoven, Mendelssohn, Saint-Saëns, Ravel) che ha ottenuto nel 2022 il premio per la miglior incisione di musica da camera di *BBC Music Magazine* (Awards 2022).

**Pablo Barragán** si è formato a Madrid e poi presso la Fondazione Said-Barenboim di Berlino. Ha vinto numerosi concorsi internazionali (ARD a Monaco nel 2012, EMCY nel 2011, etc) e nel 2013 ha ricevuto il *Prix Credit Suisse Jeunes Solistes* e l'invito al Festival di Lucerna.

Il programma è dedicato a pagine importanti della musica da camera francese del '900 e costituisce un



dittico con il programma del Quartetto Hermès e P. Cassard (Ravel, Fauré, Vierne) del prossimo 27 febbraio.

Il Trio di Ravel fu presentato nel gennaio 1915, poco prima dello scoppio della 1ª guerra mondiale, mentre il *Quatuor pour la fin du temps* fu scritto da Messiaen nel campo di concentramento di Goerlitz in Slesia, dove era prigioniero di guerra dal giugno 1940 e dove il Quartetto fu eseguito dal compositore assieme ad altri musicisti internati il 15 gennaio 1941. Completa il programma la Prima Rapsodia di Debussy del 1910, un brano che poi l'autore trascrisse anche per clarinetto e orchestra.

## “Un pianoforte per Padova”

Steinway gran coda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messo a disposizione della città (2004)

Con il contributo della



**Fondazione**  
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

CICLO B • TASTIERE

**Venerdì 3 novembre 2023**  
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15  
**PROVA APERTA: ore 10.30**

**NELSON GOERNER pianoforte**

**G.F. Händel:** Ciaccona HWV 435

**R. Schumann:** Davidsbündlertänze op. 6

**M. Ravel:** Valses nobles et sentimentales

**I. Albeniz:** Evocación, El Puerto, Triana (da *Iberia*)

**Nelson Goerner** è oggi uno dei pianisti di spicco della sua generazione (1969) e la sua carriera internazionale è iniziata nel 1990 con la vittoria del Concorso Internazionale di Ginevra. Nelson Goerner, dopo gli studi a Buenos Aires con Carmen Scalicione, nel segno della lezione della grande scuola di V. Scaramuzza (da cui è uscita tutta una generazione di pianisti argentini come M. Argerich, B.L. Gelber, E. Barenboim - il padre di Daniel) ha studiato a Ginevra con Maria Tipo, con l'idea di proseguire l'approfondimento di un approccio belcantistico allo strumento, nella ricerca della continuità melodica, della trasparenza e della fluidità. La sua discografia più recente (*Istituto Chopin* in Polonia e Alpha) comprende, Paderewski, Godowski, Chopin, Debussy, Schumann, Beethoven, Brahms e molti suoi CD hanno ottenuto importanti riconoscimenti come Diapason d'or, Disco del mese di *BBC Music Magazine*, *Choc* di Classica. L'uscita più recente (2022) è quella dedicata a *Iberia* di Albeniz ed appunto una scelta da *Iberia* è presente



© Marco Borggreve

nel programma con cui Nelson Goerner torna nella nostra stagione dopo il recital del 2014. *Iberia* - una raccolta di dodici pezzi in quattro fascicoli - fu composta da Albeniz fra il 1906 e il 1908. Accanto ad essa Ravel con le sue *Valses nobles et sentimentales* del 1911, mentre la prima parte del concerto è dedicata ad uno dei grandi “politici” di Schumann (*Davidsbündlertänze* op.6 del 1837/8) preceduto dalla *Ciaccona* di Händel (1720 ca), che troveremo anche nel programma del clavicembalista Andrea Buccarella.

## CICLO A

**Venerdì 10 novembre 2023**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**

**ENRICO DINDO violoncello**  
**PIETRO DE MARIA pianoforte**

**A. Zemlinsky:** Sonata  
**E. Dohnányi:** Sonata op. 8  
**G.F. Malipiero:** Sonatina  
**N. Mjaskovskij:** Sonata n. 2 op. 81

Due fra i più noti e affermati musicisti italiani presentano un programma di raro ascolto e dedicato alla Sonata per violoncello e pianoforte fra fine Ottocento e metà Novecento. Di ispirazione brahmsiana è la giovanile sonata di Zemlinsky (1894) come quella di Dohnányi (1899), mentre appartiene agli anni "sovietici" l'op. 81 di Mjaskovskij, che Rostropovich presentò nel 1949 e che varrà al compositore uno dei Premi Stalin per la musica da camera. Del 1942 è invece la Sonatina di Gian Francesco Malipiero, di cui ricorrono nel 2023 i 50 anni dalla morte.

**Enrico Dindo**, dopo gli studi con A. Janigro, ha vinto nel 1997 il *Concorso Rostropovich* a Parigi e questa prestigiosa affermazione lo ha avviato ad una brillante carriera solistica ricca di collaborazioni con direttori come R. Chailly, D. Gatti, A. Ceccato, R. Muti, P. Järvi e lo stesso Rostropovich. Ugualmente significativa la sua discografia (Decca e altre etichette), la sua attività come direttore de *I solisti di Pavia* e come docente (Conservatorio di Lugano). Anche la carriera di **Pietro De Maria** (formatosi a Venezia con G. Vianello, G. Gorini e poi a Ginevra con M. Tipo) ha preso avvio da importanti primi premi nei Concorsi D. Ciani (1990), G. Anda (1994). Accademico di S. Cecilia, docente al *Mozarteum* di Salisburgo e all'*Accademia Musicale di Pinerolo*, Pietro



© Fulvia Farassino



© Dmitrij Matvejev

De Maria ha inciso l'integrale delle opere di Chopin per Decca, oltre a un progetto bachiano con i due libri del *Clavicembalo ben temperato* e le *Variazioni Goldberg*.

## CICLO B • ANTICAMENTE • PRIMA VOLTA CON NOI

**Martedì 21 novembre 2023**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**  
**PROVA APERTA: ore 10.30**

**TEODORO BAÙ viola da gamba**  
**ANDREA BUCCARELLA clavicembalo**

**J.S. Bach:** Sonata BWV 1027  
**G.F. Händel:** Chaconne HWV 435 per clavicembalo  
**J.S. Bach:** Sonata BWV 1028  
**J.S. Bach:** Sonata BWV 1030b  
**C.F. Abel:** (Arpeggio) WK 205 - Allegro WK 207 - Adagio WK 209 - (Allegro) WK 208 per viola da gamba dal *Manoscritto di Drexel*  
**J.S. Bach:** Sonata BWV 1029

Le tre Sonate BWV 1027-1029 (alla quale si aggiunge la Sonata per flauto BWV 1030 in una versione per viola da gamba e clavicembalo) sono un chiaro esempio - scrive Teodoro Baù - di una forma che fu inventata proprio da J.S. Bach: "quella della sonata per strumento melodico (che nel caso di Bach erano il violino, il flauto o la viola da gamba) e strumento concertante a tastiera (nel suo caso il clavicembalo). In questo genere, lo strumento a tastiera non è subordinato allo strumento melodico, ma partecipa all'azione musicale sullo stesso piano, avendo appunto una parte concertante. I primi a riprendere questo tipo di forma furono i suoi stessi figli Carl Philipp, Johann Christian e Wilhelm Friedemann, e poi, con il pianoforte che cominciava sempre più a sostituire il clavicembalo, passò a Haydn, Mozart, Beethoven fino a tutti i compositori del periodo romantico.

Il programma comprende brani per viola da gamba sola di Carl Friedrich Abel, nato a Köthen nel 1723 e considerato uno degli ultimi grandi violisti prima che lo strumento cadesse nell'oblio. Fu istruito in giovane età a Lipsia da Bach stesso e più tardi, quando si trasferì a

Londra, coltivò un rapporto intimo con Johann Christian, figlio di Johann Sebastian.

Il programma include una Ciaccona di Georg Friedrich Händel per clavicembalo solo, pubblicata a Londra nel 1733 come parte della seconda raccolta di suite per clavicembalo del compositore." (T. Baù).

**Teodoro Baù** dopo essersi diplomato presso il Conservatorio di Verona, si è perfezionato in viola da gamba alla *Schola Cantorum Basiliensis* e al *Mozarteum* di Salisburgo. Nel 2021 ha vinto il Primo premio e il Premio Outhere al Concorso *MA Festival* di Bruges; aveva vinto il primo premio al Concorso *Bach-Abel* di Köthen nel 2015. **Andrea Buccarella** diplomato in organo, in clavicembalo e tastiere storiche presso il Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, nel 2018 consegue il master in clavicembalo presso la *Schola Cantorum Basiliensis*, sotto la guida di Andrea Marcon. Nello stesso anno vince il Primo premio al Concorso Internazionale di clavicembalo di Bruges e il Premio Outhere.

In collaborazione con



© Martin Chiang

© Picasa

## CICLO A

**Martedì 28 novembre 2023**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**  
**PROVA APERTA: ore 10.30**

### QUARTETTO ŠKAMPA

PETRA BRABCOVÁ violino  
ADÉLA ŠTAJNOCHROVÁ violino  
MARTIN STUPKA viola  
LUKÁŠ POLÁK violoncello

**B. Martinů:** Quartetto n. 7 "Concerto da camera"  
**L. Janáček:** Quartetto n. 1 "Sonata a Kreutzer"  
**A. Dvořák:** Quartetto op. 106

"Dalla mia patria": potrebbe essere questo il titolo - mutuato dal celebre quartetto di B. Smetana - del programma che è un omaggio alla letteratura quartettistica boema (e morava). Una letteratura importante di cui il Quartetto Škampa presenta tre pagine significative. Il Quartetto op. 106 di Dvořák, il tredicesimo e penultimo quartetto composto da Dvořák nel 1906, dopo essere rientrato dagli Stati Uniti, il primo Quartetto di Janáček del 1923 ispirato al celebre racconto di L. Tolstoj e il settimo e ultimo quartetto di Martinů composto nel 1947 e intitolato "Concerto da camera".

Un omaggio, il nostro concerto, anche alla tradizione quartettistica boema che ha nel Quartetto Boemo (K. Hoffmann, J. Suk, O. Nedbal, H. Wihan) l'antenato più illustre del **Quartetto Škampa**, che torna a Padova, in una formazione rinnovata, dopo i concerti del 1998 e del 2006. Attivo da oltre 25 anni il Quartetto ha avuto riconoscimenti in Concorsi Internazionali, premi dall'inglese *Royal Philharmonic Society*. È stato Quartetto in



residenza alla *Wigmore Hall* e le loro incisioni dal vivo in questa sala sono state scelte per essere pubblicate dall'etichetta *Wigmore Hall Live*.

## CICLO B • ANTICAMENTE

**Martedì 5 dicembre 2023**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**

### RAFFAELE PE controtenore LA LIRA DI ORFEO ensemble barocco

**C. Monteverdi:** Sì dolce è il tormento SV 332  
**C. Monteverdi:** Eppur io torno  
(da *L'incoronazione di Poppea*)  
**G.P. Cima:** Sonata à 2. Violino e Violone  
**C. Monteverdi:** Salve Regina  
(da *Selva morale e spirituale*)  
**D. Castello:** Sonata seconda a soprano solo  
**C. Monteverdi:** Laudate Dominum  
(da *Selva morale e spirituale*)  
**C. Monteverdi:** Rosa del ciel (da *L'Orfeo*)  
**C. Monteverdi:** Vi ricorda o boschi ombrosi (da *L'Orfeo*)  
**Anonimo XVII sec:** Gagliarda "La Rocha el Fuso"  
**C. Monteverdi:** Oblivion soave  
(da *L'incoronazione di Poppea*)  
**C. Monteverdi:** Voglio di vita uscire SV 337

Un omaggio a Claudio Monteverdi, al grande compositore da tutti considerato come il Divin Claudio, sebbene rifuggisse questa esposizione vanitosa. Come nota Raffaele Pe: "entusiasmo e malinconia si fondono nella sua musica, altissima e

semplice, fatta di amore e morte, come la sua vita che sopravvisse alla perdita dell'adorata figlioccia Caterina - per lei scrisse la sua leggendaria Arianna - e alla moglie Claudia. Molti sono i documenti rimasti che ci parlano di lui, ma da quali di questi possiamo comprenderlo? Come possedere il suo stile, la sua anima?

Vivono in noi interpreti attuali le sue opere musicali, ma sento che ciò che veramente resta di lui - o che veramente rinasca ogni volta in chi ascolta - siano le sue melodie. Ecco come nasce questo programma: estrarre la linea del canto dai lavori più affascinanti del padre dell'opera moderna - sacri e profani - e presentarle al pubblico di oggi nella loro ieratica soavità, rileggendole alla maniera antica insieme a un gruppo di accompagnatori pronti a farle rivivere con l'improvvisazione e la 'sprezzatura', come si conveniva a questo repertorio." (R. Pe)

**Raffaele Pe** e *La Lira di Orfeo* sono due ormai affermate realtà della vita musicale italiana, riconosciute della critica internazionale fra gli interpreti del barocco italiano. Raffaele è oggi tra i controtenori più apprezzati della nuova generazione. La sua voce abbraccia un vasto repertorio che spazia dal Recitar Cantando, all'opera settecentesca, fino alla musica contemporanea. **La Lira di Orfeo** è stata fondata nel 2014 da Raffaele Pe e nel 2019 ha ricevuto assieme a Raffaele Pe il Premio Abbiati della critica musicale italiana.



CICLO B • TASTIERE • PRIMA VOLTA CON NOI

**Martedì 12 dicembre 2023**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**  
**PROVA APERTA: ore 10.30**

### **GIOVANNI BERTOLAZZI pianoforte**

Dedicato a Zoltán Kocsis

**J. Haydn:** Sonata Hob. XVI:23

**L. van Beethoven:** Sonata op. 7

**F. Liszt:** "Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen" (Preludio da Joh. Seb. Bach) S. 179

**F. Liszt:** Totentanz, Parafrasi sul "Dies irae" S. 525

**I. Stravinskij:** *Loiseau de feu* (Danse infernale, Berceuse, Finale) trascr. G. Agosti

**Giovanni Bertolazzi** è un giovane pianista veronese che, dopo gli studi a Venezia con Massimo Somenzi, si sta affermando in Italia e all'estero come una delle personalità artistiche più interessanti della sua generazione. Lo provano anche le affermazioni in diversi concorsi in Italia e all'estero (oltre 40 i premi conseguiti).

Il premio più significativo è il 2° Premio (oltre a 5 premi speciali) al Concorso Pianistico Internazionale Franz Liszt di Budapest del 2021 (il concorso prestigioso che lanciò a suo tempo il giovane Dino Ciani). Bertolazzi ha poi conseguito nel 2022 il *Tabor Foundation Award* assegnatogli dalla *Verbier Festival Academy* in Svizzera.

La sua attività concertistica annovera già sedi, enti e società concertistiche importanti: da La Fenice di Venezia, alle Serate Musicali di Milano, agli Amici della Musica di Firenze, al Bologna Festival, ai Concerti del Quirinale a Roma, oltre alle varie presenze a Budapest, Tallinn, Londra, Verbier. La musica di Franz Liszt è al centro degli interessi musicali di Giovanni Bertolazzi. Ad essa è dedicato il

recentissimo CD del 2022 che Giovanni ha registrato con il pianoforte Borgato Grand Prix 333.

E a Liszt è dedicata parte del programma del concerto con *Totentanz* (1838, 1859) e *Preludio a Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen* (1859, 1863). Una prima parte invece "classica", con la Sonata n. 23 di Haydn (1774, dalle Sonate op. 13 dedicate al Principe Esterházy) e la Sonata op. 7 di Beethoven, una vera "sonata grande" del 1796/7 (a parte l'op. 106, è la sonata più lunga da lui composta). In chiusura una celebre trascrizione pianistica, fatta da Guido Agosti nel 1928, dalla Suite del balletto *Loiseau de feu* di Igor Stravinskij.

In collaborazione con



## “Un pianoforte per Padova”

Steinway gran coda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messo a disposizione della città (2004)

Con il contributo della



**Fondazione**  
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

CICLO A • TASTIERE

**Martedì 19 dicembre 2023**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**  
**PROVA APERTA: ore 10.30**

### **ALEXANDER ROMANOVSKY pianoforte**

**S. Rachmaninov:** Morceaux de salon op. 10

**S. Rachmaninov:** Études-Tableaux op. 33 n. 3 e n. 4

**S. Rachmaninov:** Moments Musicaux op. 16

**S. Rachmaninov:** Variazioni su un tema di Corelli op. 42

*nel 150° anniversario della nascita di Sergej Rachmaninov*

Sergej Rachmaninov è uno degli autori più noti e più amati dal pubblico e che però ha avuto presenze piuttosto rare nei nostri programmi. L'occasione dell'anniversario del 2023 ci dà modo di presentare un florilegio delle sue composizioni pianistiche, che comprende tutto l'arco creativo dell'autore, dall'op. 10 del 1893/4, all'op. 16 del 1896, all'op. 33 del 1911 per finire con l'op. 42 del 1932.

L'interprete, Alexander Romanovsky, è, come ha scritto la rivista *Musica*, un "pianista perfetto per la scrittura densa di Rachmaninov e i colori bruniti della sua musica". Il 2023 vede Romanovsky impegnato a Roma nell'integrale delle opere pianistiche per la I.U.C. e nella maratona dei 4 Concerti con l'Orchestra Sinfonica di Milano. Così come la sua discografia (Decca) annovera l'op. 42 e gli *Études Tableaux* op. 33.

Ucraino, naturalizzato italiano, vincitore del Concorso pianistico Busoni nel 2001 a soli diciassette anni, **Alexander Romanovsky** ha



compiuto gli studi all'Accademia di Imola con L. Margarius e nel 2009 ha conseguito l'Artist Diploma al *Royal College* di Londra. "Un grande talento del pianoforte" (Carlo Maria Giulini) riconosciuto in una prestigiosa attività musicale internazionale, che vede Romanovsky presente nelle maggiori sale (Concertgebouw di Amsterdam, Teatro alla Scala di Milano, Accademia di S. Cecilia di Roma, Teatro Colón di Buenos Aires, Sala Suntory di Tokyo, ecc) da solo e con le orchestre e i direttori più importanti (V. Gergiev, V. Spivakov, M. Pletnev, A. Pappano, G. Nosedà, J. Conlon, ecc).

## CICLO B

**Lunedì 15 gennaio 2024**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**  
**PROVA APERTA: ore 10.30**

**STEFAN SCHILLI** oboe  
**DÉNES VÁRJON** pianoforte

**B. Britten:** Temporal Variations

**L. Berio:** Sequenza VII per oboe

**A. Doráti:** Duo Concertante

**B. Marcello:** Sonata in si bemolle maggiore (rev. B. Bartók) per pianoforte

**A. della Ciaja:** Canzone (rev. B. Bartók) per pianoforte

**R. Schumann:** Tre Romanze op. 94

**F. Poulenc:** Sonata

Il pianista ungherese **Dénes Várjon** è dal 2003 uno dei pianisti di riferimento delle stagioni degli Amici della Musica di Padova, che gli hanno affidato importanti cicli come la musica per pianoforte di Robert Schumann (2005-2008) e il più recente (2015-2018) ciclo dedicato all'ultimo Beethoven e a Bartók. Numerose anche le sue presenze cameristiche con artisti come M. Perényi, L. Kavakos, Jörg e Carolin Widmann, T. Zimmermann, V. Eberle, Ensemble S. Végh e altri.

Várjon torna quest'anno nella nostra stagione in duo con **Stefan Schilli**, uno dei migliori oboisti della scena musicale europea. Premiato in vari concorsi (Primavera di Praga, ARD Monaco) a soli 20 anni Schilli, nel 1991, vinse il posto di primo oboe dell'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese. Gli è stato conferito nel 1996 il *Brüder Busch Preis* (Premio Fratelli Busch). Affianca all'attività solistica quella di docente al *Mozarteum* di Salisburgo e in altri istituti (Madrid, Helsinki, Montreal) e quella discografica (concerti per oboe di Strauss, Martinu, B.A. Zimmer-



© Balazs Borocz



mann per Oehms Classic, etc.). Il programma comprende alcune delle più significative composizioni del '900 della letteratura oboistica come la Sonata di Poulenc del 1962, il Duo Concertante di Doráti del 1983, la Sequenza di Berio del 1969, e le giovanili (1936) *Temporal Variations* di Britten. In un programma per oboe e pianoforte non potevano poi mancare le stupende Tre Romanze op. 94 del 1849 di R. Schumann. Dénes Várjon ha scelto inoltre di includere due brani pianistici di autori italiani antichi editi per pianoforte da Bartók.

## CICLO A • ANTICAMENTE

**Martedì 23 gennaio 2024**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**  
**PROVA APERTA: ore 10.30**

**FOUNT & ORIGIN**  
**ensemble vocale di musica medievale**  
**JAMES TOMLINSON** direzione

*La spada e il giglio: polifonia del XV secolo per il Giorno del Giudizio*

**J. Ockeghem:** Domine Jesu Christe  
(dalla *Missa pro defunctis*)

**Anonimo XV sec:** Exultet celum laudibus

**Anonimo XV sec:** Clare sanctorum senatus

**J. Regis:** Kyrie  
(dalla *Missa L'homme armé/Dum sacrum mysterium*)

**Anonimo XV sec:** Ut queant laxis

**J. Martini:** Magnificat IV toni

**Anonimo XV sec:** Venite benedicti patris

**Anonimo XV sec:** Urbs beata Jerusalem

**A. Brumel:** Dies irae (dalla *Missa pro defunctis*)

Il programma presenta una meditazione musicale sulla pala d'altare del pittore franco-fiammingo Rogier van der Weyden (1400 - 1464) raffigurante "Il Giudizio Universale alla Fine dei Tempi" (conservata nell'Hôtel-Dieu di Beaune). In quest'opera a più pannelli, monumento dell'arte del XV secolo, van der Weyden racconta con vividi dettagli e colori gli ultimi momenti del mondo.

Il programma presenta una meditazione musicale sulla pala d'altare del pittore franco-fiammingo Rogier van der Weyden (1400 - 1464) raffigurante "Il Giudizio Universale alla Fine dei Tempi" (conservata nell'Hôtel-Dieu di Beaune). In quest'opera a più pannelli, monumento dell'arte del XV secolo, van der Weyden racconta con vividi dettagli e colori gli ultimi momenti del mondo. I nove brani polifonici eseguiti sono stati composti in Europa tra la metà e la fine del XV secolo e comprendono opere di compositori come Johannes Ockeghem, Johannes Regis, Johannes Martini e Antoine Brumel, ogni brano è legato tematicamente a un elemento o a una figura del dipinto.

**Fount & Origin** è un ensemble di musica antica specializzato nella musica vocale del tardo Medioevo. L'ensemble, fondato da James Tomlinson nel 2018 a Oxford, ha ricevuto la borsa di studio *Stile Antico Ensemble Development Bursary* per gli anni 2019-22. In questo periodo, Fount & Origin ha lavorato a stretto contatto con i membri di *Stile Antico* per sviluppare progetti e programmi di concerto, compresa la produzione del loro debutto discografico per Inventa Records. L'album, *The Sword and the Lily: 15th-century polyphony for Judgement Day* (La spada e il giglio: polifonia del XV secolo per il Giorno del Giudizio), è stato accolto con favore dalla critica, ricevendo 5 stelle dalla rivista BBC Music Magazine.



© Resonus Limited

CICLO A • PRIMA VOLTA CON NOI

**Mercoledì 31 gennaio 2024**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**  
**PROVA APERTA: ore 10.30**

**MATTHIAS LINGENFELDER** violino  
**OLIVER TRIENDL** pianoforte

**R. Schumann/A. Dietrich/J. Brahms:** Sonata F.A.E.

**F. David:** Selezione da *Bunte Reihe* op. 30

**J. Joachim:** Stücke op. 2

**J. Brahms:** Sonata n. 1 op. 78

*Omaggio a Joseph Joachim*

Il programma è un omaggio a Joseph Joachim, ideato da M. Lingenfelder, che ha la fortuna e l'onore di suonare, da oltre vent'anni, uno degli Stradivari del grande violinista, che ha lasciato una grande impronta nella vita musicale internazionale del 19° secolo. Già a tredici anni Joachim suonò il *Concerto per violino di Beethoven con la direzione di Felix Mendelssohn-Bartholdy*. Successivamente lo seguì a Lipsia dove ricevette preziose indicazioni da Ferdinand David che era allora primo violino di spalla (*Konzertmeister*) dell'*Orchestra del Gewandhaus* e che gli fece conoscere anche i *Quartetti di Beethoven* e le composizioni per violino solo di Johann Sebastian Bach. Straordinaria la carriera di Joachim, che divenne il paradigma della tradizione della scuola violinistica tedesca del Romanticismo. Attraverso Mendelssohn Joachim conobbe i coniugi Schumann e Johannes Brahms, divenendone subito stretto amico e con i quali intenso fu lo scambio musicale. Nel 1853 in occasione della prima esecuzione a Düsseldorf della *Fantasia per violino e orchestra* di Schumann, Brahms, Schumann e il suo allievo Dietrich composero insieme una *Sonata per violino e pianoforte*. Nel programma abbiamo inserito alla fine anche la prima *Sonata di Brahms*, che Joseph Joachim spesso eseguì con

l'autore stesso o con Clara Schumann e sicuramente sullo stesso violino che risuonerà in questo concerto. (M. Lingenfelder)

Dopo lo scioglimento (2022) del Quartetto Auryn, al quale ha legato quarant'anni e più della sua vita artistica - un quartetto che a Padova è stato protagonista di cicli memorabili - **Matthias Lingenfelder** prosegue nella sua attività di violinista e torna nella nostra stagione in duo con il pianista tedesco **Oliver Triendl**, uno dei più apprezzati "cameristi", che annovera collaborazioni con artisti come Geringas, Gringolts, van Keulen, Leleux, S. Meyer e molti altri. Triendl ha inciso circa 150 CD (per Cpo e altre etichette) dedicati anche, oltre alla musica da camera, a un vastissimo repertorio solistico che comprende 90 concerti.



CICLO B

**Martedì 6 febbraio 2024**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**  
**PROVA APERTA: ore 10.30**

**FLEUR BARRON** mezzosoprano  
**JULIUS DRAKE** pianoforte

**C. Debussy:** *Trois Chansons de Bilitis*

**O. Respighi:** *Serenata Indiana*

**O. Respighi:** *Le repos en Égypte*

**M. Ravel:** *Shéhérazade*. *Trois poèmes* de T. Klingsor

**J. Brahms:** 7 *Volkslieder* da WoO 33, WoO 35

**A. Dvořák:** *Zigeunermelodien* op. 55

Il mezzosoprano **Fleur Barron**, premiata nel 2018 con l'*HSBC* al Festival di Aix-en-Provence e con il *Jackson Prize* al Festival di Tanglewood nel 2016, ha in Barbara Hannigan la propria guida artistica. Appassionata interprete di musica da camera, il suo repertorio operistico spazia dal Barocco alla musica contemporanea. Importanti debutti della stagione 2021/2022 il debutto all'Arizona Opera in *Carmen*, alla English National Opera nella *Valchiria*, al Festival di Aix-en-Provence nell'*Incoronazione di Poppea*. Fleur collabora spesso con i pianisti Julius Drake e Kunal Lahiry. **Julius Drake**, descritto dal *New Yorker* come "un impareggiabile compagno al pianoforte", vive a Londra ed è considerato uno degli strumentisti più raffinati della sua generazione, anche grazie alle collaborazioni con molti degli artisti più famosi del momento. È regolarmente ospite dei più rinomati festival e centri della vita musicale: Aldeburgh, Edimburgo, Monaco, Festival di Salisburgo, *Carnegie Hall* e *Lincoln Center* di New York, *Concertgebouw*, *Philharmonie* di Berlino, *Wigmore Hall* e *BBC Proms*. Julius Drake insegna all'Università di Graz e alla *Guildhall* di Londra, oltre a tenere masterclass in tutto il mondo.



Il programma offre due parti molto diverse: la prima affianca la Grecia immaginaria di P. Louys e Debussy (1897-98) ad una altrettanto immaginaria evocazione dell'Oriente di T. Klingsor e Ravel (1903), così come appartengono al mondo francese le liriche scritte da Respighi nel 1909 e nel 1912. La seconda parte ci presenta invece la re-invenzione del canto popolare nella voce di Brahms (*Deutsche Volkslieder*) e di Dvořák e delle sue *Zigeunermelodien* del 1890, che sono espressione piuttosto del carattere nazionale ceco.

# “Un pianoforte per Padova”

Steinway gran coda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messo a disposizione della città (2004)



Con il contributo della

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

## CICLO A • TASTIERE

**Martedì 20 febbraio 2024**  
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15

**FAZIL SAY pianoforte**

**J.S. Bach:** Chaconne da Partita n. 2 (arr. F. Busoni)  
**L. van Beethoven:** Sonata op. 31 n. 2 “La tempesta”  
**C. Debussy:** da *Préludes* - Premier livre: n. 8, 10, 11, 12  
**C. Debussy:** Clair de Lune (da *Suite bergamasque*)  
**F. Say:** À la carte

Con il suo straordinario talento **Fazil Say** cattura l'attenzione di critica e pubblico. Già a sedici anni attirò l'attenzione del compositore Aribert Reimann in visita a Ankara nel 1986. Fazil ricevette le prime lezioni di pianoforte da Mithat Fenmen, che a sua volta aveva studiato con Cortot a Parigi. Si è perfezionato come pianista classico con David Levine, vincendo nel 1994 il primo premio al *Concorso Internazionale Young Concert Artists*. Da allora Say suona in tutto il mondo con le più importanti orchestre e direttori, nelle più famose sale da concerto. Ha inciso album per Teldec e Naive; le sue incisioni Sony hanno ricevuto numerosi premi discografici e dal 2016 è artista esclusivo Warner. Ma la personalità artistica di Fazil Say si esprime significativamente anche nella sua attività di compositore.

Il suo catalogo - edito da Schott a Magonza - annovera molte opere di successo come il Concerto n. 2 per pianoforte “Silke Road”, *Black Hymns*, *Requiem für Metin Altıok*, *Gezi Park 1, 2, 3* etc.



Recenti (2022) sono la Sinfonia n. 5 e il Concerto per violino n. 2. Una nuova sua composizione sarà nel programma del nostro concerto, che comprende, in omaggio al centenario della morte di F. Busoni la celeberrima versione pianistica della *Chaconne* di J.S. Bach (dalla II Partita per violino solo), la Sonata op. 31 n. 2 “La tempesta” di Beethoven (una sonata del 1802, l'anno di una “nuova via” per l'autore) e una scelta di pagine di C. Debussy (*Préludes*, Premier livre, del 1909/10 e la neobarocca *Suite bergamasque* del 1890/1905).

## CICLO B • PRIMA VOLTA CON NOI

**Mercoledì 28 Febbraio 2024**  
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15  
**PROVA APERTA: ore 10.30**

### QUARTETTO HERMÈS

OMER BOUCHEZ violino  
ELISE LIU violino  
LOU YUNG-HSIN CHANG viola  
YAN LEVIONNOIS violoncello  
**PHILIPPE CASSARD pianoforte**

**M. Ravel:** Quartetto  
**L. Vienne:** Quintetto op. 42  
**G. Fauré:** Quintetto n. 2 op. 115

*Tre importanti opere della musica da camera francese, composte a meno di vent'anni di distanza l'una dall'altra. Il concerto si apre con il Quartetto d'archi del giovane Maurice Ravel (27 anni nel 1902). Da esso emana una freschezza, un fascino, una volubilità e una tenerezza che contrastano con la passione ruvida del suo ispiratore, il Quartetto di Debussy (creato nel 1893), senza rinunciare al procedimento sviluppato da César Franck, che consiste nello sviluppo di alcuni motivi che si ritrovano nei quattro movimenti. Questa influenza franckiana si avverte nell'impressionante Quintetto con pianoforte op. 42 di*

*Louis Vierne (1870-1937). Un'opera dolorosa, tragica, di grande forza emotiva, composta durante la Prima Guerra Mondiale, che è innanzitutto un omaggio postumo al figlio, morto per la Francia a 17 anni. Ciascuno dei tre movimenti è ampio, fiammeggiante. I quattro strumenti sono trattati come un'orchestra e la parte del pianoforte è ancora più opulenta di quella del Quintetto di César Franck, il maestro di Vierne. Chi avrebbe potuto immaginare che Gabriel Fauré, all'età di 76 anni nel 1921, gravemente affetto dalla sordità, avesse l'energia di comporre un'opera così monumentale e di un tale slancio come il suo Secondo Quintetto con pianoforte? (P. Cassard)*

Il **Quartetto Hermès** (che ritorna nella nostra stagione dopo il concerto del 2015), è una ormai affermata formazione francese che ha vinto il 1° Premio al Concorso Internazionale di Ginevra del 2011 e nel 2012 alle *Young Concert Artist Auditions* a New York; il Quartetto è in residenza dal 2019 della Fondazione Singer-Polignac a Parigi. Collabora in questo programma **Philippe Cassard**, musicista francese specializzato nel repertorio da camera, premiato al Concorso Clara Haskil (1985) e al Concorso di Dublino (1988).



## CICLO A • ANTICAMENTE

**Martedì 5 marzo 2024**

**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**

**PROVA APERTA: ore 10.30**

**ERIK BOSGRAAF flauto dolce**  
**ROBERT SMITH viola da gamba**  
**ALESSANDRO PIANU clavicembalo**

**P.D. Philidor:** Suite op. 1 n. 5

**J-M. Hotteterre:** Rondeau tendre "Le Plaignif"

**J-H. D'Anglebert:** Prélude in sol minore - Passacaille in sol minore (per clavicembalo)

**M. Marais:** Sarabande en rondeau - Menuet

**L-A. Dornel:** Ouverture

**M. Marais:** Plainte

**L-A. Dornel:** Air en loure

**M. Marais:** Sarabande in sol minore - Prélude - Sarabande in do maggiore - Plainte

**L-A. Dornel:** Chaconne

**M. Marais:** 'Le Labyrinth' (per viola da gamba e basso continuo)

**G.P. Telemann:** Trio Sonata TWV 42:f3

**J.S. Bach:** Trio Sonata BWV 1039

*Sia la viola da gamba che il flauto dolce erano ancora popolari negli anni Trenta del Settecento, quando Telemann scrisse le sue Sonate in Trio. Telemann è l'unico compositore tedesco che ha scritto per la combinazione "francese" della viola da gamba soprano e*

*del flauto dolce. Questo repertorio è l'apice dell'utilizzo nella musica da camera di questi due strumenti "delicati" che presto sarebbero andati in disuso per le esigenze delle sale da concerto più grandi e dell'orchestra sinfonica. L'intimità di questi strumenti è qualcosa di speciale ed è stata utilizzata anche da compositori del barocco francese come Marais e Dornel. È noto che Bach aveva una predilezione per il suono arcaico sia del flauto dolce che della viola gamba, l'esempio più famoso è la cantata "Actus Tragicus" BWV 106 che scrisse all'età di 21 anni. In seguito compose anche diverse Sonate per viola da gamba. La Sonata BWV 1039, nota in una versione per due flauti e in una per due viole, sarà presentata in una ipotetica rielaborazione per flauto e viola, seguendo per molti versi la pratica 'fluida' dello stesso Johann Sebastian nel riarrangiare le sue composizioni per soddisfare le esigenze del Collegium Musicum. (E. Bosgraaf)*

L'olandese **Erik Bosgraaf** è considerato oggi l'erede di Frans Brüggen e uno fra i migliori strumentisti di flauto dolce del mondo. Lo testimonia la sua attività internazionale ricca di concerti e di registrazioni discografiche (Brilliant), di composizioni scritte per lui, di premi (Borletti-Buitoni Trust 2009, Nederlandse Muziekprijs 2011, ECHO Rising Stars 2011/12, Het Gouden Viooltje 2012). **Robert Smith** è vincitore nel 2012 della Bach-Abel Viola da Gamba Competition, **Alessandro Pianu** è vincitore del Concorso di esecuzione clavicembalistica a Bologna nel 2001.



© Marco Borggreve



© Marco Borggreve



## CICLO B • PRIMA VOLTA CON NOI

**Mercoledì 13 marzo 2024**

**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**

**CORO DI VOCI BIANCHE CESARE POLLINI**  
**DAVIDE SCARABOTTOLO pianoforte**  
**MARINA MALAVASI direzione**

**B. Britten:** The Golden Vanity op. 78

**B. Britten:** Friday Afternoons op. 7

**B. Britten:** Holiday Diary, suite per pianoforte op. 5

**B. Britten:** Night Piece (Notturmo) per pianoforte

**B. Britten:** A Ceremony of Carols op. 28

(selezione, versione con pianoforte)

*Benjamin Britten fu animato da un vivo e sincero interesse per il mondo dei bambini per tutta la vita. Fin dagli anni Trenta, colse ogni occasione per comporre per le voci bianche, sia esaudendo con i "Friday Afternoons" - brevi songs di geniale semplicità - le richieste del fratello, insegnante di musica presso una scuola media, sia componendo brevi opere teatrali destinate ai ragazzi, da lui considerati gli interpreti ideali di avventure, sogni e fantasia.*

*Quale bambino non ha mai sognato di navigare su un galeone in mare aperto e ingaggiare una battaglia contro i pirati? In "The Golden Vanity" questo desiderio prende forma e si incarna in vari personaggi, tra i quali spicca*

*per coraggio e generosità un giovane mozzo che deciderà le sorti della battaglia. Si tratta di "un'opera per ragazzi", che tra slanci melodici delle voci e scrittura densa e virtuosistica del pianoforte, si richiama al linguaggio delle opere maggiori, delle quali riprende anche l'ambiente ricorrente: il mare, quel Mare del Nord del quale Britten amava il sapore, i profumi, il carattere selvaggio e imprevedibile.*

*Il Coro di voci bianche Cesare Pollini torna a impegnarsi in una azione scenica dopo le esperienze delle opere Brundibar, Der Schulmeister e Bohème, cogliendo con entusiasmo la possibilità di dedicare un'intera serata all'amatissimo repertorio di Britten, autore già presente da tempo nel suo repertorio da concerto. (M. Malavasi)*

*Il programma vede la presenza del giovane pianista padovano Davide Scarabottolo che ha compiuto i suoi studi al Conservatorio C. Pollini e all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola e si è già segnalato in numerosi concorsi. Marina Malavasi, attiva come Maestro del coro in molti Teatri e Festival italiani, attualmente dirige il Coro di Voci bianche Cesare Pollini e Iris Ensemble, con i quali svolge intensa attività concertistica e realizza scambi culturali con cori di altri Paesi.*



© Roberto Recanatesi

## CICLO A • ANTICAMENTE

**Giovedì 21 marzo 2024**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**  
**PROVA APERTA: ore 10.30**

### Giornata Europea della Musica Antica

#### ABCHORDIS ENSEMBLE archi

LATHIKA VITHANAGE violino

TOMMASO ROSSI traversiere e flauto dolce

GIOVANNI BATTISTA GRAZIADIO flauto dolce

#### ANDREA BUCCARELLA

clavicembalo e direzione musicale

**J.S. Bach:** Concerto brandeburghese n. 5 BWV 1050

**J.S. Bach:** Concerto per clavicembalo e archi BWV 1053

**G.F. Händel:** Trio Sonata op. 5 n. 4 HWV 399

**J.S. Bach:** Concerto per clavicembalo e archi BWV 1057

*Integrale dei concerti per clavicembalo di Johann Sebastian Bach (3° concerto)*

*I concerti per clavicembalo solo e archi di Johann Sebastian Bach costituiscono un importante punto di svolta nell'evoluzione della musica strumentale barocca. Infatti, essi rappresentano il primissimo esempio di concerti in cui il clavicembalo assume il ruolo di strumento solista, diventando il modello di riferimento per ogni successivo concerto per strumento a tastiera fino all'avvento del fortepiano.*

*Il Concerto brandeburghese n. 5 BWV 1050, considerato uno dei capolavori supremi di Bach, rivela una ricca tessitura sonora: cembalo, violino e flauto traverso, accompagnati e sorretti dagli archi di ripieno, si intrecciano in un vivace dialogo virtuosistico, culminante nella celebre cadenza del cembalo del primo movimento. Il Concerto BWV 1053 si distingue per la straordinaria bellezza melodica e la perfetta armonia tra il solista e l'orchestra. Il Concerto BWV 1057 rappresenta*



© Daniele Caminiti

*un adattamento del Concerto Brandeburghese n. 4, in cui il clavicembalo assume il ruolo di solista al posto del violino. Infine, la Suite Orchestrale HWV 399 di Händel, costituisce un eccellente esempio della sua produzione musicale per orchestra. (A. Buccarella).*

**Andrea Buccarella** diplomato in organo, in clavicembalo e tastiere storiche presso il Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, nel 2018 consegue il master in clavicembalo presso la Schola Cantorum Basiliensis, sotto la guida di Andrea Marcon. Nello stesso anno vince il Primo premio al Concorso Internazionale di clavicembalo di Bruges e il Premio OUTHERE. **Abchordis Ensemble** nasce nel 2011 con il desiderio di far luce su capolavori del barocco italiano, fino ad oggi inediti e ineseguiti in epoca moderna.

## “Un pianoforte per Padova”

Steinway gran coda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messo a disposizione della città (2004)

Con il contributo della



**Fondazione**  
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

## CICLO B • TASTIERE

**Lunedì 25 marzo 2024**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**

### NICOLAY LUGANSKY pianoforte

**F. Mendelssohn-Bartholdy:** 6 Lieder ohne Worte (op. 19 n.1, op. 38 n.6, op. 67 n.4, op. 67 n.6, op. 67 n.2, op. 85 n.4)

**F. Chopin:** Ballata n. 3 op. 47

**F. Chopin:** Notturmo op. 27 n. 2

**F. Chopin:** Ballata n. 4 op. 52

**R. Wagner:** 4 Scene da *Götterdämmerung* (arr. N. Lugansky)

**F. Liszt:** Isolde's Liebestod da *Tristan und Isolde* di R. Wagner S. 447

La critica internazionale lo definisce una solida realtà del pianismo contemporaneo, un artista vero, capace di parlare all'orecchio e al cuore del pubblico, capace di interpretazioni di estrema difficoltà tecnica e virtuosistica, come di un tocco raffinato, lirico, avvolgente. **Nikolay Lugansky** è un magnifico musicista, tra i massimi interpreti del pianoforte, nato nel 1972 a Mosca. La sua carriera concertistica lo vede nelle maggiori sale da concerto di tutto il mondo da solo e con orchestre e direttori prestigiosi, in un repertorio estremamente ampio che comprende oltre 50 concerti, da Bach alla musica contemporanea. Nel 2023 è impegnato in una grande tournée nelle principali sale europee per celebrare il centenario di Rachmaninov: *Théâtre des Champs-Élysées* (Parigi), *Wigmore Hall* (Londra), *Concertgebouw* (Amsterdam), *Megaron Concert Hall* (Atene), ...



© J.B. Millot

Dopo lo strepitoso successo riscosso nella nostra stagione 2020/21, Lugansky ritorna con un programma che accosta una scelta delle popolarissime Romanze senza parole di Mendelssohn (sono in tutto 54, divise in 8 raccolte) a celebri pagine di Chopin e che dedica la seconda parte a versioni pianistiche (di Liszt e di Lugansky stesso) da *Götterdämmerung* e da *Tristan und Isolde* di Wagner. Tre autori che appartengono tutti alla stessa generazione di anni prodigiosi: 1809, 1810, 1811 se ci mettiamo anche Liszt, 1813.

## CICLO B

**Giovedì 4 aprile 2024**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**

**PATRICIA KOPATCHINSKAJA**  
**voce parlante**  
**ALEXANDER LONQUICH pianoforte**  
**IRENA KAVČIČ flauto (anche ottavino)**  
**TOMMASO LONQUICH**  
**clarinetto (anche clarinetto basso)**  
**ILYA GRINGOLTS violino (anche viola)**  
**ENRICO BRONZI violoncello**

**A. Casella:** Sicilienne et burlesque op. 23  
per flauto e pianoforte

**C. Debussy:** Sonata n. 1 per violoncello e pianoforte  
**I. Stravinsky:** Suite da *L'Histoire du Soldat*  
per violino, clarinetto e pianoforte

**A. Schönberg:** Pierrot lunaire op. 21

*Nel centenario del concerto tenutosi a Padova il 4 aprile 1924 in occasione della tournée del Pierrot lunaire*

*Questo programma celebra il centenario delle prime esecuzioni in Italia del Pierrot Lunaire di Arnold Schönberg e dell'Histoire du Soldat di Igor Stravinsky, grazie agli sforzi del pianista, direttore d'orchestra e compositore Alfredo Casella. Nel 1923 Casella fonda, con Malipiero e con D'Annunzio, la Corporazione delle Nuove Musiche, che mirava a promuovere la musica contemporanea. È nell'ambito di questo progetto che Casella organizza nel 1924 l'esecuzione in sette città italiane del Pierrot diretto da Schönberg. (Per questa tournée Casella compose il Concerto op. 40 per quartetto d'archi, che fu eseguito dal Quartetto Pro Arte).*

*Casella così introduceva la tournée: "la Corporazione delle Nuove Musiche ha l'alto onore di far conoscere per prima agli italiani, attraverso le dieci esecuzioni di Roma, Napoli, Firenze, Venezia, Padova, Torino e Milano e sotto la direzione dell'autore [un'opera che] costituisce*



*senza dubbio una delle più audaci 'tappe' della moderna storia musicale, nella quale assume un'importanza paragonabile a quella dell'avvento del cubismo nella pittura o della teoria della relatività nella scienza". La Sicilienne et burlesque di Casella rivela l'influsso degli studi parigini con Fauré e la grande ammirazione per Debussy, rappresentato questa sera dalla sua Sonata per violoncello e pianoforte. Se la Sicilienne et burlesque e la Sonata per violoncello e pianoforte furono composti all'inizio della prima guerra, è tuttavia l'Histoire du Soldat (1918, nella sua versione originale per settimano) a sviluppare programmaticamente il tema del conflitto, offrendo una morale finale proprio sul tema della tensione desiderante, fratturata tra la nostalgia del passato ed il nostro hic et nunc. (T. Lonquich).*

**Alexander Lonquich** ha concepito il *Pierrot lunaire* come musica da camera, da fare con un gruppo di amici e di straordinari strumentisti di diversi paesi. La voce è invece quella di **Patricia Kopatchinskaja** che tutto il mondo musicale ben conosce come violinista. Nel 2015 un tendinite la obbligò a non suonare e Patricia colse l'occasione per affrontare lo studio della parte vocale, di quel *Pierrot lunaire* che l'aveva sempre affascinata quando partecipava alla sua esecuzione come violinista. Numerosi i suoi concerti in questo ruolo (Berlino, Rotterdam, Montréal, Göteborg, e negli USA) ai quali ha fatto seguito la recente incisione per Alpha (2021).

## CICLO A • PRIMA VOLTA CON NOI

**Lunedì 15 aprile 2024**  
**Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15**  
**PROVA APERTA: ore 10.30**

### TRIO ATOS

**ANNETTE VON HEHN violino**  
**STEFAN HEINEMEYER violoncello**  
**THOMAS HOPPE pianoforte**

**R. Schumann:** Trio op. 80

**J. Brahms:** Trio op. 87

**R. Schumann:** Trio op. 110

*Integrale dei Trii di Mendelssohn, Schumann, Brahms (3° concerto)*

*Clara Schumann ne amava il movimento lento, ma rifiutò il primo: il Trio op. 87 di Brahms si scontrò con un'incomprensione. "Sfortunatamente, Brahms sta suonando sempre peggio - non è altro che un colpire, spingere, afferrare!". Qui troviamo uno Scherzo spettrale e un Finale, scintillante di umorismo e temperamento - Brahms al culmine della sua maestria, ha scritto questo Trio poco dopo il suo grande secondo Concerto per pianoforte op. 83.*

*Nel 1847 Robert Schumann scrisse il suo secondo Trio per pianoforte (op. 80) come un lavoro gemello del suo primo op. 63 - molto più aperto, meno oscuro e turbolento, e simile a una canzone nel miglior senso della parola. Era orgoglioso di questo Trio, e anche sua moglie lo amava e li amava; Clara al pianoforte ha partecipato alla prima esecuzione del 2° Trio nel febbraio del 1850 e anche per quella del 3° Trio (op. 110) a Lipsia, il 21 marzo 1852, giorno del compleanno di Bach. Meno aperto e allegro del suo predecessore, ma volitivo e complesso nell'espressione, il Trio op. 110 rimane una delle opere meno eseguite di Schumann - in completo contrasto con le opere composte contemporaneamente: la Sinfonia "Renana" e il Concerto per violoncello. (T. Hoppe)*

*Fra i trii con pianoforte dell'ultima generazione il **Trio Atos**, costituitosi in Germania nel 2003, è senz'altro una delle formazioni più interessanti. Lo testimonia il gran numero di riconoscimenti ottenuti come il Kalichstein-Laredo-Robinson International Trio Award nel 2007, il 1° Premio al Concorso Schubert di Graz nel 2006 e nel 2007 al Concorso di Melbourne. A questi seguirono il New Generation Artists Award della BBC e il Borletti-Buitoni Award.*





# Gian Francesco Malipiero 1882|1973

Dialoghi con Gian Francesco Malipiero  
tra Asolo, Padova, Treviso e Venezia  
a 50 anni dalla morte

*dedicato a Mario Messinis*

# PATAVINA LUMINA

*Padova per Gian Francesco Malipiero*

Con il contributo della



Fondazione  
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

**Domenica 24 settembre 2023**

**Sala dei Giganti, Padova • ore 11.00**

## QUARTETTO DI VENEZIA

ANDREA VIO violino  
ALBERTO BATTISTON violino  
MARIO PALADIN viola  
ANGELO ZANIN violoncello

**G.F. Malipiero:** Quartetto n. 2 "Stornelli e ballate"

**G.F. Malipiero:** Quarto Quartetto

**A. Casella:** Concerto op. 40

*nell'ambito dell'integrale dei Quartetti di Malipiero  
coordinata con i concerti organizzati da Asolo Musica a  
Asolo, Treviso e allo Squero della Fondazione Cini di Venezia*

**Domenica 24 settembre 2023**

**Palazzo Sambonifacio, Padova • ore 17.30**

## SELENA COLOMBERA soprano

**RAFAEL GORDILLO MAZA pianoforte**

**I. Stravinskij:** 3 Liriche giapponesi

**I. Parpagliolo:** Tre Canti d'amore su tre liriche di Fukuko

**V. Davico:** Liriche giapponesi

**G.F. Malipiero:** Tre Canti di Filomena, I sonetti delle fate (selezione)

**S. Omizzolo:** Canto spirituale "Padre nostro",  
Lamento della sposa padovana

*nell'ambito del Festival Pianistico  
Internazionale "Bartolomeo Cristofori"*



**Domenica 1 ottobre 2023**

**Palazzo Sambonifacio, Padova • ore 17.00**

## PROIEZIONE DEL FILM

**Poemi Asolani:** *Il compositore Gian Francesco Malipiero (1985)* di Georg Brintrup

**PRESENTAZIONE** dell'incisione integrale delle opere per pianoforte di G.F. Malipiero realizzata da Aldo Orviato per Stradivarius a cura di Francisco Rocca (Fondazione Cini)

## ALDO ORVIATO pianoforte

**G.F. Malipiero:** Poemi Asolani

*in collaborazione con Fondazione Musicale  
Omizzolo Peruzzi*



**Domenica 8 ottobre 2023**

**Sala dei Giganti, Padova • ore 11.00**

## FEDERICO GUGLIELMO violino

**PIETRO BOSNA violoncello**

**ALDO ORVIATO pianoforte**

**G. Tartini:** Sonata op. 6 n. 1 B.G8 per violino e pianoforte (edizione G.F. Malipiero)

**G.F. Malipiero:** Pasqua di Resurrezione per pianoforte

**G.F. Malipiero:** Sonatina per violoncello e pianoforte

**G.F. Malipiero:** Tre Preludi a una fuga per pianoforte

**G.F. Malipiero:** Sonata a tre

**Martedì 10 ottobre 2023**  
Aula Nievo, Palazzo del Bo, Padova • ore 9.30

**CONVEGNO DI STUDI**  
"GIAN FRANCESCO MALIPIERO:  
i giorni padovani"

a cura del Centro per la storia  
dell'Università di Padova 

**Da Martedì 10 ottobre 2023**  
**a Lunedì 20 novembre 2023**  
Cucina anatomica, Palazzo del Bo, Padova  
Palazzo Liviano, Padova

**MOSTRA DOCUMENTARIA**  
"GIAN FRANCESCO MALIPIERO:  
i giorni padovani"

a cura del Centro per la storia  
dell'Università di Padova 

**13 - 14 - 15 - 16 novembre 2023**  
Conservatorio C. Pollini, Padova • orari in  
definizione

**MASTERCLASS DI ALDO ORVIETO**  
**DEDICATA A G.F. MALIPIERO**

pianoforte solo, duo violino/pianoforte, duo  
violoncello/pianoforte, trio con pianoforte, quintetto  
con pianoforte, voce e pianoforte

**con un intervento di**  
**FEDERICO GUGLIELMO violino**  
sulle Sonate di Giuseppe Tartini nell'edizione di G.F.  
Malipiero (1919)

a cura del Conservatorio C. Pollini di Padova



**Giovedì 16 novembre 2023**  
Teatro alla Specola, Padova • ore 17.00

**CONCERTO DEI PARTECIPANTI ALLE**  
**MASTERCLASS DI ALDO ORVIETO E**  
**FEDERICO GUGLIELMO**

**Sabato 18 novembre 2023**  
Auditorium C. Pollini, Padova • ore 18.00

**ORCHESTRA E CORO DEL**  
**CONSERVATORIO CESARE POLLINI**  
**FRANCESCO LOREGIAN maestro del coro**  
**MASSIMILIANO VETTORE pianoforte**  
**ROCCO CIANCIOTTA direttore**

**G.F. Malipiero:** Concerto per archi e organo ad  
libitum (da una sonata di G. Tartini)  
**G.F. Malipiero:** Universa universis per coro (tenori,  
bassi) e 19 strumenti  
**F. Liszt:** Totentanz S 126 per pianoforte e orchestra  
**A. Dvořák:** Sinfonia n. 9 op. 95 "Dal Nuovo Mondo"

Apertura dell'Anno Accademico 2023/2024 del  
Conservatorio Cesare Pollini

**Biglietti**  
24 settembre (ore 11.00), 8 ottobre:  
Interi: € 8,00 • Studenti e Giovani (under 35): € 4,00

24 settembre (ore 17.30):  
Interi: € 10 • Studenti e Giovani (under 26) € 5

1 ottobre, 16 novembre: Biglietto unico: € 5,00

18 novembre: Ingresso libero

Il Progetto "Dialoghi con Gian Francesco Malipiero" è realizzato in collaborazione con: Asolo Art Film Festival, Fondazione Benetton Studi e Ricerche di Treviso, Fondazione Giorgio Cini di Venezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Università di Padova, Conservatorio Cesare Pollini di Padova, Comune di Asolo

# CONCERTI D'ORGANO

## CONCERTI PER L'AVVENTO 2023

**Domenica 26 novembre 2023 • ore 17.00**

**ALESSIO COLASURDO organo**

**G. Böhm:** Praeludium in C  
**B. Mernier:** da *Cinq Inventions*: n. 2, n. 1  
**J.S. Bach:** Liebster Jesu, wir sind hier BWV 731  
**J.S. Bach:** In dulci jubilo BWV 608  
**J.S. Bach:** Preludio e fuga BWV 548  
**J.S. Bach:** Allein Gott in der Hoeh' sei Ehr' BWV 676  
**A. Adamo:** Rifrazioni (Commissione degli Amici  
della Musica di Padova)  
**R. Schumann:** Studio in forma di canone op. 56/3  
**R. Schumann:** Schizzo op. 58/4  
**R. Schumann:** Studio in forma di canone op. 56/4  
**R. Schumann:** Fuga sul nome BACH op. 60/6

**Domenica 3 dicembre 2023 • ore 17.00**

**FRANCESCA AJOSSA organo**

**F. Tunder:** Praeludium in F  
**M. Weckmann:** Magnificat II toni  
**D. Buxtehude:** Nun komm, der Heiden Heiland  
BuxWV 211  
**H. Distler:** Partita "Nun komm, der Heiden Heiland"  
op. 8 n. 1  
**W.A. Mozart:** Fantasia per organo meccanico K 608  
**A. Ferrante:** Il Sentiero del Sole (Commissione degli  
Amici della Musica di Padova)  
**A. Heiller:** Tanz-Toccata

**Domenica 10 dicembre 2023 • ore 17.00**

**ANTONIO PANTALONE organo**

**F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata op. 65 n. 4  
**D. Buxtehude:** Nun komm, der Heiden Heiland  
BuxWV 211  
**D. Buxtehude:** Ciaccona BuxWV 160  
**J. Pachelbel:** Vom Himmel hoch, da komm' ich her P  
52, P 478  
**J.M. Bach:** In dulci jubilo  
**J.S. Bach:** In dulci jubilo BWV 608, BWV 729  
**J.S. Bach:** Toccata BWV 540/1, Adagio e dolce BWV  
527/2, Fuga BWV 540/2  
**P. Cattaneo:** Vox clamantis in deserto  
(Commissione degli Amici della Musica di Padova)

**Domenica 17 dicembre 2023 • ore 17.00**

**ELENA FABRIS organo**

**J.S. Bach:** Fantasia BWV 562  
**J.S. Bach:** Wachet auf, ruft uns die Stimme BWV  
645, Kommst du nun Jesu, vom Himmel herunter  
BWV 650 (dai *Coral* Schübler)  
**F. Mendelssohn-Bartholdy:** Preludio e Fuga op.  
37/2  
**S. Bellon:** Tonale. in memoria di Wolfgang Dalla  
Vecchia (Commissione degli Amici della Musica di  
Padova)  
**H. Scheidemann:** Magnificat VI Toni  
**J. Brahms:** Es ist ein Ros entsprungen op. 122/8  
**J.S. Bach:** Preludio e Fuga BWV 547

**Chiesa di S. Antonio Abate, Padova**  
**INGRESSO LIBERO**

In collaborazione con 

## Abbonamenti

### 1) Stagione completa (20 concerti)

Interi	€ 220
Ridotti (over 65)	€ 180
Studenti e Giovani (under 35)	€ 85

### 2) Stagione parziale (Ciclo A o B di 10 concerti)

Interi	€ 160
Ridotti (over 65)	€ 130
Studenti e Giovani (under 35)	€ 60

#### CICLO A

25 ottobre 2023	<b>Trio Sitkovetsky - Barragán</b>
10 novembre 2023	<b>Dindo - De Maria</b>
28 novembre 2023	<b>Quartetto Škampa</b>
19 dicembre 2023	<b>Romanovsky</b>
23 gennaio 2024	<b>Fount &amp; Origin</b>
31 gennaio 2024	<b>Lingenfelder - Triendl</b>
20 febbraio 2024	<b>Say</b>
5 marzo 2024	<b>Bosgraaf - Smith - Pianu</b>
21 marzo 2024	<b>Abchordis - Buccarella</b>
15 aprile 2024	<b>Trio Atos</b>

#### CICLO B

3 novembre 2023	<b>Goerner</b>
21 novembre 2023	<b>Baù - Buccarella</b>
5 dicembre 2023	<b>Pe - La Lira di Orfeo</b>
12 dicembre 2023	<b>Bertolazzi</b>
15 gennaio 2024	<b>Schilli - Várjon</b>
6 febbraio 2024	<b>Barron - Drake</b>
28 febbraio 2024	<b>Quartetto Hermès - Cassard</b>
13 marzo 2024	<b>Coro Pollini - Scarabottolo - Malavasi</b>
25 marzo 2024	<b>Lugansky</b>
4 aprile 2024	<b>Kopatchinskaja - Lonquich</b>

### 3) Tastiere (5 concerti)

3 novembre 2023	<b>Goerner</b>	€ 100
12 dicembre 2023	<b>Bertolazzi</b>	
19 dicembre 2023	<b>Romanovsky</b>	
20 febbraio 2024	<b>Say</b>	
25 marzo 2024	<b>Lugansky</b>	

### 4) Anticamente (5 concerti)

21 novembre 2023	<b>Baù - Buccarella</b>	€ 80
5 dicembre 2023	<b>Pe - La Lira di Orfeo</b>	
23 gennaio 2024	<b>Fount &amp; Origin</b>	
5 marzo 2024	<b>Bosgraaf - Smith - Pianu</b>	
21 marzo 2024	<b>Abchordis - Buccarella</b>	

### 5) Prima volta con noi (7 concerti)

<i>(riservato a nuovi abbonati o non abbonati da oltre 5 anni)</i>		
25 ottobre 2023	<b>Trio Sitkovetsky - Barragán</b>	€ 80
21 novembre 2023	<b>Baù - Buccarella</b>	
12 dicembre 2023	<b>Bertolazzi</b>	
31 gennaio 2024	<b>Lingenfelder - Triendl</b>	
28 febbraio 2024	<b>Quartetto Hermès - Cassard</b>	
13 marzo 2024	<b>Coro Pollini - Scarabottolo - Malavasi</b>	
15 aprile 2024	<b>Trio Atos</b>	

## Prove aperte

In collaborazione con



### Auditorium C. Pollini - ore 10.30

3 novembre 2023	<b>Goerner</b>
21 novembre 2023	<b>Baù - Buccarella</b>
28 novembre 2023	<b>Quartetto Škampa</b>
12 dicembre 2023	<b>Bertolazzi</b>
19 dicembre 2023	<b>Romanovsky</b>
15 gennaio 2024	<b>Schilli - Várjon</b>
23 gennaio 2024	<b>Fount &amp; Origin</b>
31 gennaio 2024	<b>Lingenfelder - Triendl</b>
6 febbraio 2024	<b>Barron - Drake</b>
28 febbraio 2024	<b>Quartetto Hermès - Cassard</b>
5 marzo 2024	<b>Bosgraaf - Smith - Pianu</b>
21 marzo 2024	<b>Abchordis - Buccarella</b>
15 aprile 2024	<b>Trio Atos</b>

Le prove aperte sono occasioni di incontro e dialogo con i musicisti della stagione, che introducono ed eseguono parti del programma serale. Sono rivolte agli studenti del Conservatorio ma aperte al pubblico.

### Biglietti

Interi	€ 7
Studenti e Giovani (under 35 anni)	€ 3
Gratuito per gli studenti del Conservatorio C. Pollini	

## Informazioni e Biglietti

La **Quota Associativa** è fissata in € 50,00 (**Socio Sostenitore € 100,00**) e può essere versata solo unitamente alla sottoscrizione dell'abbonamento.

Gli abbonamenti sono in vendita:

- dal **9 ottobre** al **12 ottobre 2023** (ore 10/13 - 15/18) presso **Ufficio Informazioni Turistiche** – Vicolo Cappellato Pedrocchi
- dal **13 ottobre 2023**:
  - presso **Gabbia Dischi**, Via Dante 8, Padova - tel: 0498751166
  - oppure su prenotazione: [info@amicimusicapadova.org](mailto:info@amicimusicapadova.org) - tel. 0498756763, concordando le modalità per il ritiro

*Ai Soci sarà riservato l'ingresso gratuito ai concerti di "Domenica in Musica" (2024), la prelazione e la riduzione per i concerti straordinari e il diritto di partecipazione all'Assemblea annuale dell'Associazione.*

### Biglietti dei concerti:

Interi	€ 27
Ridotti (over 65)	€ 22
Studenti e Giovani (under 35)	€ 8
Studenti Università di Padova e Conservatorio C. Pollini di Padova	€ 5

I biglietti (nei limiti della disponibilità) sono in vendita da una settimana prima di ogni concerto da:

- **Gabbia Dischi**, Via Dante 8, Padova – Tel. 0498751166
- la sera del concerto dalle 19.30 presso la **biglietteria** dell'Auditorium "C. Pollini"

I biglietti sono anche disponibili online sul circuito **2tickets.it**

**I CONCERTI SI SVOLGONO ALL'AUDITORIUM C. POLLINI - VIA CARLO CASSAN 17 - PADOVA con inizio alle ore 20.15 (se non diversamente indicato)**

La Direzione si riserva ogni opportunità di eventuali modifiche al calendario imposte da cause di forza maggiore. Gli abbonati sono pregati di seguire eventuali variazioni di data o programma sul sito Internet dell'Associazione ([www.amicimusicapadova.org](http://www.amicimusicapadova.org)), sulle pagine dei social (Facebook, Instagram) nonché sui quotidiani e i manifesti.

## Spendi il tuo Bonus e acquista cultura

Per conoscere nel dettaglio i requisiti necessari per beneficiare dell'iniziativa e le indicazioni operative, puoi visitare il sito ufficiale della CARTA del DOCENTE. Scoprirai anche come creare il tuo primo buono e come richiedere, se non lo possiedi già, la tua identità digitale (SPID), necessaria per effettuare gli acquisti.



# Amici della Musica di Padova

## 67a Stagione Concertistica 2023|2024

25 ottobre 2023	<b>Trio Sitkovetsky - Barragán</b>
3 novembre 2023	<b>Goerner</b>
10 novembre 2023	<b>Dindo - De Maria</b>
21 novembre 2023	<b>Baù - Buccarella</b>
28 novembre 2023	<b>Quartetto Škampa</b>
5 dicembre 2023	<b>Pe - La Lira di Orfeo</b>
12 dicembre 2023	<b>Bertolazzi</b>
19 dicembre 2023	<b>Romanovsky</b>
15 gennaio 2024	<b>Schilli - Várjon</b>
23 gennaio 2024	<b>Fount &amp; Origin</b>
31 gennaio 2024	<b>Lingenfelder - Triendl</b>
6 febbraio 2024	<b>Barron - Drake</b>
20 febbraio 2024	<b>Say</b>
28 febbraio 2024	<b>Quartetto Hermès - Cassard</b>
5 marzo 2024	<b>Bosgraaf - Smith - Pianu</b>
13 marzo 2024	<b>Coro Pollini - Scarabottolo - Malavasi</b>
21 marzo 2024	<b>Abchordis - Buccarella</b>
25 marzo 2024	<b>Lugansky</b>
4 aprile 2024	<b>Kopatchinskaja - Lonquich</b>
15 aprile 2024	<b>Trio Atos</b>

# Amici della Musica di Padova

## Consiglio Direttivo

Mario Carraro – Presidente

Filippo Juvarra – Direttore Artistico

Paolo Bettella

Francesco Dalla Libera

Vitale Fano

Alessandro Paccagnella

Ovidio Paglione

David Sacerdoti

Gian Luca Sfriso

## Segreteria

Assunta Lorenzi

Carlo Dal Pian

## Comunicazione

Donata Banzato

Barbara Feltrin

## Collegio Sindacale. Revisore Unico

Davide Righetti



# Amici della Musica di Padova

Via L. Luzzatti 16/b  
35121 – Padova  
tel. 049 8756763

[info@amicimusicapadova.org](mailto:info@amicimusicapadova.org)  
[www.amicimusicapadova.org](http://www.amicimusicapadova.org)

